

# L'Arena

**GIOIELLO.** Questa sera alle 21, dopo una chiusura durata trent'anni, la musica restituirà una nuova vita alla gloriosa sala

## Verona ritrova il teatro **Ristori**

Il sipario si alzerà sulle note del violoncellista Mario Brunello. Poi danze e i racconti letti da Baricco

*Quando  
la cultura  
si spende  
al tempo  
della crisi*

Michelangelo Bellinetti

Non si tratta semplicemente della restituzione di un teatro alla città. E' di più. La riapertura del **Ristori** costituisce, infatti, un vero e proprio evento.

Quando fu deciso una trentina di anni fa di chiuderlo, il vecchio teatro era ormai lo spettro della propria storia. Per un secolo e mezzo, nella sua platea, e lungo le gallerie era corsa la vita di Verona. E da là erano stati applauditi artisti indimenticabili, cantanti, musicisti, ballerini i cui nomi fanno ancor oggi la memoria dello spettacolo. E, accanto ai grandi, erano stati illuminati pure volti sconosciuti, speranze perdute, voci scomparse. Ma questa - si sa - è la storia di tutti i teatri del mondo poiché ogni teatro custodisce il riflesso della vita di tutti, fatta - appunto - di sorrisi e di lacrime.

Ebbene, quando il **Ristori** fu costretto a spegnere le luci, Verona parve non accorgersi. Poi, il ricordo ha lasciato il posto al rimpianto. E il rimpianto alla nostalgia. E fu proprio la nostalgia, divenuta riscoperta di una storia degna di non morire, ad agitare un lungo movimento d'opinione che spinse le amministrazioni a prendere posizione. Fino a che, una decina d'anni fa, la Fondazione Cariverona decise di intervenire. E così incominciò la rianimazione del vecchio teatro. E' stato un lavoro lungo, difficile, delicatissimo. Che ha impegnato architetti, ingegneri, tecnici, maestranze, restauratori, falegnami, elettricisti, idraulici.

Loro avevano il compito di riportare in vita qualcosa destinato a divenire vita e passione. E ce l'hanno fatta.

Oggi il **Ristori** è forse il teatro strutturalmente e tecnologicamente più avanzato. Non è soltanto un teatro dove è possibile realizzare spettacoli. Lo spettacolo è stato e resta il fulcro della ragione primaria del **Ristori** ma il **Ristori** è molto di più grazie proprio agli apparati straordinari di cui è dotato e forte dell'impegno assunto dalla direzione verso la città. L'obiettivo - detto con semplicità - è quello di diventare uno dei centri pulsanti della vita culturale e sociale di Verona.

Ma le novità non sono finite. Con la riapertura del **Ristori**, infatti, Verona acquisisce un primato non indifferente: diventa la città italiana qualitativamente più attrezzata per realizzazioni teatrali. Pensiamo soltanto a un dato: Verona conta l'Arena e il Teatro Romano, il Filarmonico di alta tradizione classica, il Teatro Nuovo di riconosciuto impegno nazionale, il Camploy di straordinaria versatilità specie televisiva e da oggi anche il nuovo **Ristori**.

Tale realtà, tutta insieme, può aprire formidabili prospettive di sviluppo nel segno di una rinnovata politica turistica e culturale, dove l'ospitalità sappia sagacemente interagire con l'espressione più raffinata delle nostre intuizioni artistiche. ▶

*Quando  
la cultura  
si spende  
al tempo  
della crisi*



La platea del **Ristori**